

TABELLA N.3				
BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO AL NETTO DEI RIMBORSI IVA E DELLE REGOLAZIONI CONTABILI ANALISI DELLE PREVISIONI DI ENTRATE FINALI PER IL 2005 A LEGISLAZIONE VIGENTE A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI ASSESTATE 2004 AGGIORNATE CON GLI EFFETTI DERIVANTI DAL D.L. 168/2004 (in milioni di euro)				
	Previsioni iniziali 2004 (a)	Previsioni asestate aggiornate 2004 (b)	Previsioni a legislazione vigente 2005 (c)	Variazioni (c) - (b)
Titolo I - Entrate Tributarie				
CATEGORIA I - Imposte sul patrimonio e sul reddito	184.407	185.455	189.042	3.587
CATEGORIA II - Tasse e imposte sugli affari	105.750	108.997	108.982	-15
CATEGORIA III - Imposte sulla produzione, consumi e dogane	27.101	27.438	30.044	2.606
CATEGORIA IV - Monopoli	9.112	9.112	8.957	-155
CATEGORIA V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	9.901	9.901	11.048	1.147
TOTALE TITOLO I	336.270	340.903	348.073	7.170
Titolo II - Entrate Extra-Tributarie				
CATEGORIA VI - Proventi speciali	618	618	618	0
CATEGORIA VII - Proventi di servizi pubblici minori	6.543	6.572	6.594	22
CATEGORIA VIII - Proventi dei beni dello Stato	442	442	438	-4
CATEGORIA IX - Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestio	2.426	2.426	2.426	0
CATEGORIA X - Interessi su anticipazioni e crediti vari del tesoro	2.334	2.334	3.919	1.586
CATEGORIA XI - Recuperi, rimborsi e contributi	9.809	9.914	7.370	-2.544
CATEGORIA XII - Partite che si compensano nella spesa	1.997	1.997	1.847	-150
TOTALE TITOLO II	24.170	24.303	23.212	-1.091
Titolo III - Alienazione ed Ammortamento di Beni Patrimoniali e Riscossione di Crediti				
CATEGORIA XIII - Vendita dei beni ed affrancazione di canoni	6.559	6.562	1.008	-5.555
CATEGORIA XIV - Ammortamento di beni patrimoniali	795	795	833	39
CATEGORIA XV - Rimborso di anticipazioni e crediti vari del Tesoro	101	101	101	0
TOTALE TITOLO III	7.455	7.458	1.942	-5.516
TOTALE ENTRATE FINALI	367.895	372.664	373.227	563

TABELLA N.4

BILANCIO DELLO STATO - ENTRATE FINALI 2004-2005**Analisi delle principali variazioni**

(in milioni di euro)

	Differenze 2005 - 2004
ENTRATE TRIBUTARIE	7.170
a) fattori legislativi	-3.324
b) evoluzione tendenziale del gettito	10.494
2) ALTRE ENTRATE	-6.607
di cui:	
- interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	1.586
- vendita beni e affrancazione canoni	-5.555
- recuperi, rimborsi e contributi	-2.544
TOTALE ENTRATE FINALI	563

1.2.3. SPESE

Per la spesa, le nuove previsioni di competenza per operazioni finali sono analizzate per categorie economiche nella Tabella n. 5 a raffronto con le previsioni iniziali assestate 2004 comprensive degli effetti derivanti dal D.L. n. 168 del 2004, convertito con modificazioni dalla legge n. 191 del 2004.

Parte Corrente

Le spese correnti presentano un incremento rispetto all'asestato aggiornato di 3.916 milioni di Euro, le principali variazioni riguardano i seguenti comparti:

- redditi da lavoro dipendente (+ 1.608 milioni di Euro). Tale aumento è dovuto soprattutto ai maggiori stanziamenti previsti per le retribuzioni corrisposte al personale militare e corpo di Polizia nonché per gli incentivi per l'offerta formativa del comparto scuola;
- i consumi intermedi registrano un aumento di 260 milioni di euro. Le previsioni assestate 2004, del comparto in esame, registrano una flessione rispetto alla previsione iniziale (11.788 milioni di Euro), pari a circa 440 milioni di Euro, per effetto dei tagli effettuati in attuazione del D.L. n. 168 del 2004
- trasferimenti a enti di previdenza (+ 2.874 milioni di Euro) il cui aumento è imputabile a maggiori trasferimenti all'INPS;
- trasferimenti alle amministrazioni locali il cui aumento pari a 2.172 milioni di euro è imputabile prevalentemente alle Regioni (+ 3.264 milioni di Euro) il cui aumento è la risultante di maggiori assegnazioni al fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle regioni a Statuto speciale e alla compartecipazione IVA da attribuire alle Regioni per l'attuazione del federalismo fiscale in cui sono confluiti i fondi del federalismo amministrativo. Per contro nel comparto in esame, si registra una flessione di trasferimenti da attribuire al fondo sanitario nazionale ed alla devoluzione di quote di entrate erariali da attribuire alla regioni a statuto speciale ;

Tabella n.5

**BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO AL NETTO DELLE REGOLAZIONI CONTABILI, DEBITORIE E RIMBORSI IVA
ANALISI DELLE PREVISIONI DI SPESE FINALI PER IL 2005 A LEGISLAZIONE VIGENTE
A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI ASSESTATE 2004 AGGIORNATA CON GLI EFFETTI D.L. 168/2004**

(dati in milioni di euro)

	Previsioni iniziali	Previsioni asstate 2004	Previsioni a legislazione vigente 2005	Variazioni
Titolo I - SPESE CORRENTI				
Redditi da lavoro dipendente	78.525	79.257	80.865	1.608
Consumi intermedi	11.788	11.344	11.604	260
Imposte pagate sulla produzione	4.031	4.313	4.373	60
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	160.786	161.146	166.768	5.622
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	3.556	3.930	3.903	-27
Trasferimenti correnti ad imprese	5.305	5.368	5.129	-239
Trasferimenti correnti ad estero	1.558	1.624	1.585	-39
Risorse proprie CEE	14.750	14.750	15.700	950
Interessi passivi e redditi da capitale	74.898	74.904	72.702	-2.202
Poste correttive e compensative	12.468	19.591	16.550	-3.041
Ammortamenti	795	795	833	38
Altre uscite correnti	10.387	8.232	8.626	394
TOTALE TITOLO I°	378.847	385.254	388.638	3.384
Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.924	5.245	6.349	1.104
Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche	16.855	17.634	15.349	-2.285
Contributi agli investimenti ad imprese	6.836	7.498	9.066	1.568
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	38	50	35	-15
Contributi agli investimenti a estero	161	161	167	6
Altri trasferimenti in conto capitale	8.477	8.770	9.867	1.097
Acquisizioni di attività finanziarie	4.629	4.995	4.052	-943
TOTALE TITOLO II°	42.920	44.353	44.885	532
TOTALE SPESE FINALI	421.767	429.607	433.523	3.916

- finanziamento al bilancio dell'Unione Europea (+ 950 milioni di Euro) dovuti all'incremento dei trasferimenti concernenti le risorse Iva e il contributo calcolato sul PNL;
- interessi passivi e redditi di capitale, registrano una flessione pari a 2.202 milioni di Euro dovuto principalmente a titoli del debito pubblico. E' utile ricordare che all'interno del comparto in esame sono stati istituiti i capitoli inerenti interessi su buoni postali fruttiferi e sulle giacenze dei conti correnti postali in attuazione del D.L. n. 168 del 2004 convertito con modificazione dalla legge n. 191 del 2004 concernente la trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.P.A.
- le poste correttive e compensative delle entrate diminuiscono per 3.041 milioni di Euro di cui 2.594 milioni per minori assegnazioni all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per la gestione del servizio del gioco del lotto;

Conto Capitale

Le spese in conto capitale presentano una riduzione pari a 1.210 milioni di Euro attribuibile in particolar modo a minori contributi agli investimenti ad amministrazioni locali (- 2.731 milioni di Euro) la cui riduzione è imputabile in particolar modo a minori somme destinate alla tutela ambientale ed al federalismo amministrativo, compensati da maggiori erogazioni per gli altri pagamenti in conto capitale, la cui forte espansione pari a 1.837 milioni di Euro è imputabile al fondo da ripartire per le aree sottoutilizzate

1.2.4. Bilancio di cassa per l'anno 2005

Il bilancio di cassa per l'anno 2005, riportato in sintesi nella Tabella n. 6, conclude, per le operazioni di natura finale, con previsioni di incassi e pagamenti, rispettivamente, pari a milioni di Euro 362.530, e 452.772 a fronte di una massa acquisibile di 517.751 e di una massa spendibile di 506.403 milioni di Euro (vedi Tabelle nn. 7 e 8).

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa previsti con i corrispondenti potenziali risultano pari al 70,0 % per le entrate finali ed al 89,41 % per le spese finali.

Ai fini di una esatta valutazione dei menzionati coefficienti va peraltro ricordato che in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene alla componente residui.

In sede di elaborazione del bilancio 2005, la linea direttiva seguita è stata quella di porre in essere ogni possibile iniziativa per avvicinare la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che dovrebbe definitivamente essere accertata in sede di rendiconto dell'anno 2004, tenuto conto di quanto previsto dalla legge n. 246 del 2002.

Ulteriori condizionamenti sono inoltre connessi con i fenomeni delle "economie" e delle "eccedenze" con riferimento alla gestione di competenza, e delle "perenzioni" e "prescrizioni" per la gestione dei residui, fenomeni che - com'è noto - possono quantificarsi solo dopo alcuni mesi dalla chiusura dell'esercizio, rappresentando essi l'ultima fase precedente la definitiva parifica del consuntivo da parte della Corte dei Conti.

Tabella n.6

BILANCIO DELLO STATO PER IL 2005

(in milioni di euro)

Residui presunti al 31/12/04	Competenza 2005	Cassa 2005
---	----------------------------	-----------------------

ENTRATE

TITOLO I - Tributarie	83.088	348.073	339.729
TITOLO II - Extratributarie	61.401	23.212	20.859
TITOLO III - Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	34	1.942	1.942
Totale Entrate Finali	144.523	373.227	362.530

SPESE

TITOLO I - Spese correnti netto interessi	25.731	315.936	328.274
TITOLO II - Interessi	588	72.702	72.706
TITOLO III - Spese in conto capitale	46.562	44.884	51.792
Totale Spese Finali	72.881	433.522	452.772
TITOLO III - Rimborso prestiti	12	179.612	179.612
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	72.893	613.134	632.383

RISULTATI DIFFERENZIALI

Risparmio pubblico	-17.354	-40.391
Saldo netto da finanziare	-60.295	-90.241
Avanzo primario	12.407	-17.536
Ricorso al mercato	243.479	273.425

Tabella n.7

BILANCIO DELLO STATO PER IL 2005
Analisi, per categorie economiche delle masse spendibili e dei pagamenti
al netto delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi IVA
(in milioni di euro)

	Residui presunti al 31/12/04 1	Competenza 2005 2	Massa spendibile 3=1+2	Cassa 2005 4	% Cs/Ma 5=4/3
S P E S E C O R R E N T I					
Redditi da lavoro dipendente	1.769	80.865	82.634	81.322	98,41
Consumi intermedi	5.984	11.604	17.588	11.718	66,63
Imposte sulla produzione	9	4.373	4.382	4.374	99,81
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche	14.840	166.768	181.607	168.223	92,63
Famiglie e Istituzioni Sociali Private	175	3.903	4.078	3.941	96,64
Imprese	871	5.129	6.000	5.221	87,02
Estero	180	1.585	1.766	1.602	90,73
Risorse proprie C.E.E.	0	15.700	15.700	15.700	100,00
Interessi passivi e redditi da capitale	588	72.702	73.290	72.706	99,20
Poste correttive e compensative	1.638	16.550	18.188	16.550	91,00
Ammortamenti	0	833	833	833	100,00
Altre uscite correnti	266	8.626	8.892	18.790	211,32
TOTALE SPESE CORRENTI	26.319	388.638	414.957	400.979	96,63
S P E S E I N C O N T O C A P I T A L E					
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	7.359	6.349	13.708	8.485	61,90
Contributi agli investimenti	18.300	15.349	33.649	18.744	55,71
Contributi agli investimenti ad imprese	11.719	9.066	20.785	10.274	49,43
Contributi agli investimenti a Famiglie e Istituz. Sociali Private	195	35	230	98	42,49
Contributi agli investimenti a Estero	35	167	202	173	85,79
Altri trasferimenti in c/capitale	430	9.867	10.297	9.866	95,81
Acquisizione di attività finanziarie	8.524	4.052	12.576	4.152	33,02
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	46.562	44.884	91.446	51.792	56,64
TOTALE SPESE FINALI	72.881	433.522	506.403	452.772	89,41

BILANCIO DELLO STATO PER IL 2005
Analisi, per categorie e titoli di bilancio, delle masse acquisibili e degli incassi
al netto dei rimborsi IVA e delle regolazioni contabili

(in milioni di euro)

	Residui presunti al 31/12/04	Competenza 2005	Massa acquisibile	Cassa 2005	In percentuale Cs/Ma
	1	2	3=1+2	4	5=4/3
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposte sul patrimonio e sul reddito	37.063	189.042	226.106	183.671	81,2
Tasse e imposte sugli affari	37.824	108.982	146.805	106.009	72,2
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	4.566	30.044	34.610	30.044	86,8
Monopoli	309	8.957	9.266	8.957	96,7
Lotto, lotterie e altre attività di giuoco	3.327	11.048	14.375	11.048	76,9
Totale Entrate Tributarie	83.088	348.073	431.161	339.729	78,8
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Proventi speciali	107	618	725	618	85,2
Proventi dei servizi pubblici minori	15.362	6.594	21.956	6.387	29,1
Proventi dei beni dello Stato	723	438	1.161	438	37,7
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	0	2.426	2.426	2.426	100,0
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	7.719	3.919	11.639	3.537	30,4
Recuperi, rimborsi e contributi	36.931	7.370	44.300	5.605	12,7
Partite che si compensano nella spesa	558	1.847	2.405	1.847	76,8
Totale Entrate Extratributarie	61.401	23.212	84.613	20.859	24,7
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI					
Vendita di beni ed affrancazione di canoni	5	1.008	1.012	1.008	99,5
Ammortamento di beni patrimoniali	0	833	833	833	100,0
Rimborsi di anticipazioni e crediti vari del Tesoro	30	101	131	101	77,4
Totale entrate per alienazione ed ammortamento beni patrimoniali e riscossione di crediti	34	1.942	1.977	1.942	98,3
TOTALE ENTRATE FINALI	144.523	373.227	517.751	362.530	70,0

Va peraltro avvertito che i risultati differenziali espressi dal bilancio, soprattutto per la sua caratterizzazione di bilancio di “trasferimenti”, costituiscono parametri idonei solo in parte a valutare la compatibilità dell’evoluzione degli aggregati reali dell’economia, in specie consumi ed investimenti (risparmio pubblico, indebitamento netto), nonché dei flussi finanziari ed in particolare del credito totale interno (saldo netto da finanziare e ricorso al mercato).

A tali fini i medesimi risultati differenziali rispondono infatti pienamente solo se riferiti all’intero settore pubblico e nel suo ambito al settore statale, inteso quest’ultimo come consolidato delle gestione di cassa del bilancio statale e della tesoreria.

La gestione di tesoreria , infatti, quale intermediaria tra bilancio e destinatari delle somme dallo stesso trasferite , consente a questi ultimi per un verso di utilizzarle in relazione alle esigenze e, dall’altro, di far fronte anche ad occorrenze non considerate nel bilancio dell’anno.

La trattazione analitica delle principali componenti delle previsioni degli incassi e dei pagamenti statali per il 2005, ivi compresa la manovra di finanza pubblica da realizzare, nonché della loro integrazione con le operazioni di Tesoreria e della stima del complessivo fabbisogno “del bilancio e della tesoreria“, verrà effettuata nella Relazione previsionale e programmatica per l’anno 2005.

In questa sede si ritiene utile presentare le tabelle di analisi, nelle quali si espongono le disaggregazioni per categorie delle previsioni 2005 delle somme acquisibili e dei relativi incassi, nonché quelle delle somme spendibili e dei corrispondenti pagamenti per categorie economiche.

3.2. In sede di impostazione delle previsioni in termini di cassa per l'anno 2005, si è tenuto conto, per i capitoli interessati, delle disponibilità esistenti sui conti di tesoreria, operando una riconsiderazione in senso riduttivo delle correlative appostazioni di bilancio in funzione dell'effettivo presumibile fabbisogno di pagamento e in coerenza anche con gli obiettivi dei flussi di cassa.

Tutto ciò è correlato all'esigenza sia di continuare lo "svuotamento" dei conti di tesoreria, al fine di ricondurre sotto controllo i flussi di cassa diretti verso soggetti esterni, sia di consentire una maggiore efficacia delle manovre correttive che dovranno adottarsi per consentire il rispetto dei parametri fissati per far parte dell'Unione Europea.

In questo senso le autorizzazioni di cassa iscritte in bilancio non possono essere considerate delle poste puramente contabili, ovvero il bilancio di cassa un semplice "derivato" di quello di competenza, bensì le stesse devono ritenersi uno strumento indispensabile per il "mantenimento" in bilancio, sotto forma di residui, delle somme che si prevede non verranno utilizzate e, in tal modo, porre le basi per un serio monitoraggio dell'evoluzione dei flussi di spesa.

In altre parole, il bilancio di cassa non è più costruito applicando determinati coefficienti di realizzazione alla massa acquisibile e a quella spendibile; da ciò ne deriva che lo stesso diviene anche un valido strumento per lo svolgimento di una funzione regolatoria dei flussi di spesa, che si realizza mediante la previsione di "autorizzazioni di cassa" che costituiscono un limite alla facoltà delle Amministrazioni di effettuare pagamenti.

Pertanto, alle citate autorizzazioni - pur nei limiti derivanti dalla tecnica di valutazione dei residui presunti che unitamente alla competenza concorrono a formare la massa spendibile - è attribuibile, non solo una funzione giuridico - amministrativa e quindi di informativa sul volume dei pagamenti previsti dal bilancio statale, ma di fatto le stesse hanno acquisito una tale rilevanza da essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La più volte citata Legge n. 94/97 ha ratificato questa “nuova funzione” delle richiamate autorizzazioni, attraverso l’istituzione del Fondo di riserva per l’integrazione delle autorizzazioni di cassa, che costituisce un vero e proprio strumento di controllo dei pagamenti. La stessa legge n. 94, peraltro, nel prevedere l’invio dei decreti di prelevamento dal predetto fondo alle competenti Commissioni parlamentari sancisce la volontà di monitorare anche a livello politico la dinamica dei flussi di spesa e conferma il ruolo di primaria importanza del bilancio di cassa.

2-IL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA PER L'ANNO 2005

2.1 La struttura della legge finanziaria

Come è noto la scansione temporale del processo di bilancio prevista dalla legge di riforma prevede nel 30 giugno la data di presentazione al Parlamento del Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF), nel 30 settembre la data di presentazione del disegno di legge di approvazione del bilancio a legislazione vigente e della legge finanziaria; nonché nel 15 novembre quella di presentazione dei disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica .

Per l'anno 2005, non sono previsti provvedimenti collegati fuori sessione di bilancio, bensì uno specifico provvedimento che affiancherà il disegno di legge finanziaria e che conterrà le misure per le competitività, lo sviluppo e il potere di acquisto, nonché i dettagli della riforma fiscale.

* * *

Al fine della costruzione dei principali documenti di finanza pubblica, la legge n. 468 del 1978 prevede l'utilizzo del criterio della legislazione vigente per la definizione degli andamenti tendenziali nelle varie fasi del processo di bilancio; il precedente criterio delle "politiche invariate" viene conservato solo la parte discrezionale della spesa. Tutto ciò si riflette, ovviamente, sui criteri di determinazione delle nuove o maggiori spese da inserire nella legge finanziaria.

Relativamente al contenuto proprio della legge finanziaria le esperienze degli ultimi anni hanno portato il Governo a definire un contenuto il più rispettoso possibile delle norme previste nella richiamata legge n. 468 del 1978. In particolare ricorda che la legge finanziaria può contenere disposizioni normative

relative a riduzioni di spesa, con esclusione di quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio nonché norme di delega.

Inoltre, può disporre norme che comportano aumenti di spesa o riduzioni di entrata finalizzate al sostegno e al rilancio dell'economia, evitando interventi di carattere localistico o microsettoriale.

Per quanto riguarda il contenuto delle tabelle allegate al disegno di legge finanziaria, si ricorda che nella tabella C possono essere incluse leggi di spesa permanenti di natura corrente e in conto capitale, nonché quelle che recano, principalmente, trasferimenti ricorrenti a enti ed organismi classificati nel conto capitale. Nell'ambito della tabella C va ricordata anche l'operatività del fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente. Questo strumento consente un importante elemento di flessibilità nella gestione del bilancio, perché rende possibile in corso d'anno l'integrazione in via amministrativa delle autorizzazioni di spesa, facendo salvo tuttavia il coinvolgimento delle commissioni parlamentari competenti.

La tabella D può indicare il finanziamento per un solo anno di interventi in conto capitale per i quali nell'ultimo esercizio sia previsto uno stanziamento di competenza ed il rifinanziamento, per uno o più anni considerati nel bilancio pluriennale, di norme vigenti, indipendentemente dal fatto che abbiano una dotazione finanziaria, a condizione che esse prevedessero interventi di particolare rilievo definiti di "sostegno all'economia", classificati tra le spese in conto capitale.

Le leggi riguardanti i programmi pluriennali di investimento sono rappresentate nella tabella F della legge finanziaria; di conseguenza i rifinanziamenti operati con la tabella D vanno ad incrementare le dotazioni della tabella F, nel senso che, di anno in anno, la tabella D indicherà esclusivamente i “nuovi” stanziamenti.

Le tabelle A, B stabiliscono l’ammontare delle risorse da destinare alla copertura delle nuove leggi di spesa rispettivamente di parte corrente e di conto capitale.

Le tabelle E e 1 riguardano leggi di spesa da definanziare e il rifinanziamento di norme autorizzative di limiti di impegno (per l’anno 2005 non sono previsti rifinanziamenti e quindi la tabella 1 non è allegata al disegno di legge finanziaria).

In applicazione dell’articolo 11 ter, comma 3, lettera i) quater della legge n. 468/1978, come modificata dalla legge n. 246/2002, viene allegata alla legge finanziaria l’elenco delle eccedenze di spesa verificatesi in corso d’anno in sede di applicazione delle relative leggi, provvedendo così al reperimento della relativa copertura finanziaria.

2.2 Le componenti della manovra per l'anno 2005

La manovra di finanza pubblica per l'anno 2005 è strutturata affiancando all'ordinario strumento della legge finanziaria - ricondotto a una più stretta osservanza del suo contenuto tipico previsto dalla legge n. 468 del 1978 - un provvedimento in materia di sviluppo dell'economia, competitività del potere di acquisto, nonché di riforma fiscale.

Sostanzialmente la manovra 2005 si sviluppa in due fasi:

- la prima, concretizzatasi nel disegno di legge finanziaria, consentirà il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in termini di indebitamento netto nel DPEF e relativa nota di aggiornamento, nel rispetto dei vincoli europei. L'ammontare netto della correzione effettuata è pari a circa 24 miliardi;
- la seconda, che verrà determinata con ulteriore provvedimento normativo, dovrà realizzare gli obiettivi di rilancio dell'economia mediante misure volte a stimolare i consumi, attraverso l'innalzamento del potere di acquisto, e gli investimenti agevolando in particolare quelli nel campo della ricerca.